

# IL CONTRATTO DI MEZZADRIA NELLA TOSCANA MEDIEVALE

## II

### CONTADO DI FIRENZE, SECOLO XIII

a cura di

ORETTA MUZZI E MARIA DANIELA NENCI

Un intenso dibattito storiografico si svolge da tempo intorno al problema dei contratti agrari, non più studiati soltanto dal punto di vista giuridico, ma soprattutto come espressione dei rapporti di produzione e delle relazioni economico-sociali fra lavoratori e proprietari, il contratto di mezzadria è stato il più tipico e diffuso nelle campagne dell'Italia Centrale dal tardo medioevo fino ai nostri giorni. Risale alla metà del Duecento la sua affermazione nelle campagne toscane. Fu in questo secolo infatti che si realizzarono importanti cambiamenti nelle forme di gestione della terra.

Conoscere l'evoluzione del contratto di mezzadria significa anche comprendere altri aspetti della storia agraria: dalla diffusione dell'appoderamento ai cambiamenti delle strutture insediative e del paesaggio agrario.

A questa esigenza risponde la raccolta dei contratti di mezzadria nel Medioevo, di cui il presente volume è il secondo della serie. I 281 contratti editi hanno permesso di individuare i motivi che dettarono l'adozione del contratto e i proprietari che lo scelsero; di analizzare la struttura fondiaria e le relazioni economico-sociali tra contadini e proprietari; di descrivere analiticamente le clausole contrattuali.

Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria» - Studi, vol. 89  
1988, cm. 17 × 24, 412 pp. - Lire 74.000 [ISBN 88 222 3560 6]

---

# IL CONTRATTO DI MEZZADRIA NELLA TOSCANA MEDIEVALE

## I

### CONTADO DI SIENA, SEC. XIII-1348

a cura di

GIULIANO PINTO e PAOLO PIRILLO

Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria» - Studi, vol. 87  
1987, cm. 17 × 24, 356 pp. - Lire 69.000 [ISBN 88 222 3512 6]

---

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI - CASELLA POSTALE 66 - 50100 FIRENZE (ITALIA)